

po un incontro avuto
tere a punto ancora i
«Ho già concordat
bani, Alessandro Ma
Pesce - evidenzia l'as
l'attività di contrasto
programma oggi con

LA SICILIA

DOMENICA 6 MARZO 2011

40. | CATANIA

IN PREFETTURA I SINDACATI HANNO PRESENTATO UN ELENCO DI RICHIESTE ALLA REGIONE Lavoratori della formazione: protesta a Palermo

I lavoratori della formazione professionale domani lunedì 7 saranno a Palermo, davanti a Palazzo D'Orleans, per una manifestazione di protesta volta a sollecitare la Presidenza della Regione a farsi carico della delicata questione in merito alla quale, ieri, si è svolto un incontro anche alla prefettura di Catania. Presenti il capo di gabinetto Filippina Cocuzza, il segretario generale Uil Angelo Mattone, il responsabile provinciale Uil scuola Francesco Grande, il segretario generale provinciale Cisl scuola Pippo Denaro, il responsabile regionale Snals Confisal Giuseppe Milazzo e gli onorevoli Salvo Giuffrida e Nino D'Asero.

I sindacati hanno preso avvio dai recenti tentativi dell'amministrazione regionale di «raffreddare» il conflitto. Così, a loro avviso, va letta la procedura avviata dal Governo regionale nella tarda serata del 3 marzo scorso, procedura con la quale si consente l'erogazione di 3/12esimi della spesa preventivata per il 2011 e cioè 30 milioni di euro, utile al pagamento di poco più di una

mensilità. Una misura tampone che le organizzazioni sindacali, data la gravità della situazione, contestano ritenendo che così si abbandona il percorso - avviato sin da settembre 2009 - volto ad una riorganizzazione del sistema atto a salvaguardare l'occupazione e le retribuzioni future, alleggerendo progressivamente la dimensione delle attività e favorendo l'innalzamento della qualità delle attività formative, mediante la corretta selezione degli enti sani.

Di qui la richiesta ai deputati presenti di farsi portavoce presso i gruppi parlamentari all'Asr a sostegno di una riorganizzazione del settore sulla base delle tante proposte da loro più volte formulate e presentate, a partire dal pagamento delle retribuzioni arretrate (da quattro a dodici mensilità a seconda dell'ente). Viene chiesto anche il finanziamento immediato degli enti che non hanno rispettato le leggi sul lavoro e la contribuzione previdenziale, e non sono in possesso del Documento unico di regolarità contributiva (oppure che hanno con-

tinuato ad assumere illegittimamente dopo il 2008). Si chiede, inoltre, che le loro attività non siano riassegnate ad altri enti, assicurando però ai lavoratori, con gli strumenti contrattuali e di legge, le necessarie ricollocazioni occupazionali e garanzie di reddito. Ancora. Viene sollecitato l'accompagnamento alla pensione, mediantente incentivo economico, dei lavoratori aventi i requisiti minimi e un adeguato rifinanziamento del fondo di garanzia per accompagnare quanti li raggiungeranno nei prossimi anni.

E le richieste non finiscono qui. Viene chiesto il passaggio dal sistema attuale, fondato sulla "sovvenzione", ad un sistema basato sulla "convenzione" tra la Regione e i singoli enti. E ancora. Il blocco effettivo delle assunzioni con garanzie di continuità lavorativa e retributiva da attuarsi mediante l'inserimento dei lavoratori nell'ambito unico ad esaurimento che, se costituito nell'ambito delle norme sopra indicate, completa le garanzie di stabilità del lavoro e del servizio.

...DIRETTA DELL'ACQUA PULVIRENTI...
partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni su un bene comune di vitale importanza. In tutta Italia, in poco più di due mesi, è stata raccolta la cifra record di un milione e quattrocentomila firme e la Corte Costituzionale ha dichiarato i due quesiti ammissibili. Ora comincia la fase più impegnativa, quella della sensibilizzazione dei cittadini. Il referente è Danilo Pulvirenti: comitatoacquist@gmail.com